

Benedetto Palmio, gesuita, con le regole del 1587, fondò la casa delle *Zitelle* in Venezia, sotto il titolo, della « Presentazione della Madonna », per accogliervi vergini dai 12 ai 18 anni, sane, belle, abbandonate ed esposte ai pericoli della seduzione.

Le regole, minuziose, subirono modificazioni, suggerite dalla pratica, dagli abusi scoperti e riparati, dalle elargizioni pervenute e dalle ristrettezze che talora la Fondazione ebbe a provare.

Verso la metà del '700 sorsero due istituzioni consimili, quella detta del *Patrocinio delle Donzelle pericolanti* e quella delle *Campanare*; entrambe vennero fuse (accoglievano 12 allieve in tutto), in seguito alla riforma portata dal Decreto It. 18 giugno 1807, nell'Istituto delle *Zitelle*, il quale, a sua volta, perdette l'autonomia, e passò sotto la direzione ed amministrazione della Congregazione di Carità. In questo periodo, il patrimonio di 217.000 ducati, andò quasi interamente distrutto.

Sciolta la Congregazione di Carità, una medesima amministrazione diresse i seguenti Istituti: Catecumeni, Ca' di Dio e Zitelle, confondendo in una sola famiglia, 146 persone, di età, origini e condizioni diversissime.

Nel 1851 fu ordinato un piano disciplinare che affidava alle monache Dorotee la educazione delle *Zitelle*: pratiche religiose, tre corsi elementari, insegnamento della storia, della geografia, del francese, del disegno e della musica.

Nel 1859 le Dorotee si licenziarono, lasciando un istituto che più non corrispondeva ai suoi fini, perchè ospitando zitelle anziane, erasi mutato in una Casa di ricovero. Una speciale commissione tentò di rimediare all'errore, trasferendo le fanciulle nell'ex monastero delle Terese, ove l'educazione loro impartita le rese per alcun tempo celebri nelle arti belle, e specialmente nella musica e nel lavoro di punto. Ma le eccessive spese danneggiarono gravemente il patrimonio. Si attuarono allora i regolamenti organici del 25 luglio 1871 e del 21 novembre 1872, che riportarono alle condizioni del 1687; istruzione elementare, lavori muliebri, doti di lire 300. E così durarono le cose sino al 1879, quando con regio decreto 3 ottobre, l'amministrazione dei Pii Istituti riuniti, fu sciolta.

Allora il conservatorio delle Zitelle fu concentrato nella Congregazione di Carità, ed affidato alle Figlie di San Giuseppe. Il numero delle alunne fu accresciuto fino a 60. Vengono impartiti i seguenti